

CONSIGLIO NAZIONALE USMI

Il Consiglio Nazionale si è riunito, il 13 giugno 2014, nella Sede USMI in via Zanardelli a Roma. La Parola chiave che connota i lavori è *"L'arte del passaggio"*. Il suo significato indica un cambio di mentalità necessario per avviare un processo di rivisitazione dell'attuale struttura dell'USMI e dei relativi servizi pastorali.

La Presidente, Madre Regina Cesarato, inizia i lavori illustrando la figura di Elia che butta il mantello su Eliseo. Con questa presentazione, augura alle partecipanti di vivere l'esperienza del Consiglio con corresponsabilità, "sotto il mantello di Elia" affinché continui la profezia nella storia. Madre Pierina Scarmignan, al fine di ricordare ai presenti i due Consigli precedenti, ne legge la sintesi che completano le relazioni regionali del giorno precedente. Madre Pierina, dopo questa premessa, ci ricorda che proprio nelle nostre povertà, nei i nostri limiti e nelle nostre ferite abitate dal Signore, queste possono diventare "strada e luogo" del nostro divenire donne, rinnovate per rispondere al compito affidatoci, sempre in modo più rispondente al cambiamento in atto nella società e nella Chiesa. Tale cambiamento ci porta a fare una più saggia lettura della realtà.

Le aree che ha presentato la Presidente Madre Regina e su cui insieme abbiamo discusso sono: **Governance – formazione - pastorale.**

Questi tre ambiti concorrono a favorire il passaggio da una pastorale di conservazione ad una caratterizzata dall'essenziale.

Le partecipanti al Consiglio Nazionale, divise in tre gruppi, sono chiamate rispondere a queste domande:

1. Quali servizi l'USMI è chiamato a offrire?

2. Come costituire l'equipe?

I gruppi si sono espressi in modo convergente sui seguenti punti:

• Esigenza di potenziare e di individuare delle relazioni tra il Consiglio Nazionale e quelli periferici (regioni e diocesi) per realizzare un cammino condiviso della comunione tra i carismi e con la Chiesa.
• Promuovere e incrementare la collaborazione USMI-CISM-CIIS, salvaguardando il nostro specifico.
• Scegliere le modalità adeguate per condurre l'Assemblea Nazionale alla scelta delle tematiche.

Tutte le partecipanti condividono l'organigramma della nuova struttura dell'USMI. Per quanto riguarda la *GOVERNANCE*, si concorda che l'USMI diventi un osservatorio permanente coadiuvato da esperti esterni lungimiranti e in continuo dialogo con UISG – UCESMI. Si sottolinea, inoltre, l'esigenza che la Segreteria Generale sia organizzata in equipe. I gruppi esprimono la necessità di programmare, almeno ogni due anni, un incontro tra USMI nazionale e le delegate diocesane per contribuire a potenziare "la famiglia " dell'USMI. Per quanto riguarda la costituzione delle equipe degli ambiti, i gruppi esprimono che esse siano costituite da persone sensibili e preparate e in grado di progettare e in numero limitato. I gruppi sottolineano ancora l'importanza di un lavoro in rete, come già avviene in alcune diocesi, ma disattese in altre. In tal senso occorre potenziare tale aspetto. Infine si esprime l'urgenza di effettuare un progetto di ristrutturazione suggerito già da tre anni, ma che stenta a concretizzarsi. La Presidente Nazionale Madre Regina Cesarato, conclude nella prospettiva di *"leggere il presente a partire dal futuro"*, chiedendo all'assemblea il consenso sui seguenti punti:

1) Bozza dell'organigramma USMI Nazionale in tre ambiti di servizio: GOVERNANCE – FORMAZIONE - PASTORALE
2) Equipe pensante e operante coordinata da Madre Pierina Scarmignan

3) Snellire la presidenza regionale
4) Privilegiare il livello diocesano, offrendo alle delegate delle diocesi un convegno in primavera del 2015
5) Cammino di collaborazione con CISM e CIIS, mantenendo la specificità
6) Apertura e dialogo con UISG e UCESM
7) La data del prossimo Consiglio Nazionale in Sardegna 11-12-13 giugno 2015

Sono state votate in ogni punto all'unanimità

Sr Damiana Fanfi